

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia
Paritaria e Convenzionata



**Scuola Materna
"Gen. Adriano Thaon di Revel"**

Via Lombardore, 27 - 10154 Torino

Tel./fax 011.85.10.35

e-mail: info@maternathaondirevel-torino.it

web: www.maternathaondirevel-torino.it

INDICE

PREMESSA.

CONTESTO STORICO - CULTURALE - AMBIENTALE.

1. LA SCUOLA.
2. LE RISORSE.
3. L'ORGANIZZAZIONE.
4. IL MODELLO OPERATIVO.
5. GLI ORGANI COLLEGIALI.
6. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO.
7. LA CONTINUITÀ.
8. ATTIVITA' INTEGRATIVE e EXTRASCOLASTICHE.
9. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.
10. PIANO DI INCLUSIONE.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, che si sviluppa in una prospettiva triennale (P.T.O.F.), è il documento espressivo che vuole informare gli utenti, voi genitori, sulle scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto e il Progetto educativo, e contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa che la nostra scuola intende svolgere per raggiungere le finalità educative e didattiche.

Il P.T.O.F. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato impostato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola dall'Ente gestore, dallo Stato e dagli Enti Locali.

Riteniamo importantissimo spiegare come lavoriamo con i vostri bambini, farvi capire che le scelte educative, fatte di tempi, di materiali, di attività, non sono casuali ma conseguenti ad un pensiero pedagogico che proviene da una competente formazione professionale e una attenta riflessione e pratica.

Ecco allora i fondamenti di questo *PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA*:

- **Il bambino è il reale protagonista della scuola**, la quale deve presentare caratteristiche di flessibilità in modo che l'organizzazione sia al servizio della pedagogia e non viceversa.
- **I tempi del bambino vanno rispettati**, per quanto concerne il primo inserimento, l'ambientamento quotidiano, l'orario scolastico, l'organizzazione della giornata, i ritmi fisiologici.
- **Gli spazi della scuola** devono favorire un'alternanza di attività guidate e gioco libero, stimolato dalla proposte presenti nell'ambiente.
- **I rapporti con la famiglia** sono fondamentali per fondere un reale "patto educativo" in cui scuola e famiglia lavorano il più possibile in modo coerente e comunque guidati da fiducia reciproca.
- **Gli apprendimenti** devono essere guidati dall'interesse del bambino e calibrati sul suo livello di maturazione.
- **Rapporto con ogni singolo bambino** costruito dall'insegnante sulla base di un'analisi individualizzata dalle caratteristiche cognitive e di personalità, dalla storia personale, delle competenze, dei tempi di sviluppo.
- **L'Accoglienza delle famiglie immigrate** da altri Paesi va pensata in modo da offrire le medesime opportunità dei bambini italiani, con particolare attenzione al vissuto familiare.
- Il lavoro collegiale, la progettazione, la verifica e la valutazione sono **momenti di riflessione sul proprio operare** necessari ad assicurare un servizio di qualità.

CONTESTO STORICO - CULTURALE - AMBIENTALE

La Scuola Materna Gen. Adriano Thaon di Revel come ente dipendente dall'Autorità Ecclesiastica della Curia Metropolitana di Torino è retto dallo statuto deliberato in data 12 novembre 2011 e approvato dall'Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia con decreto del 29 novembre 2011, in sostituzione dei precedenti (6 giugno 1958 e 9 gennaio 1934) approvati dall'Arcivescovo Card. Maurilio Fossati.

La Scuola è ubicata nella zona nord di Torino nel quartiere Barriera di Milano, nell'area pastorale della Parrocchia di Maria Regina della Pace e del territorio della Sesta Circoscrizione.

Nasce come "Casa di Misericordia di Madonna della Pace" a conclusione di una storia decennale di carità e beneficenza, a cominciare dal 1925, di un piccolo nucleo di Dame della Carità della San Vincenzo de' Paoli formatosi nella parrocchia di Nostra Signora della Pace la cui attività si svolge in alcune stanze parrocchiali.

Sono tempi difficili per le famiglie operaie di questi nuovi quartieri di periferia. I bisogni da soddisfare sono tantissimi in modo particolare la cura e l'assistenza dei tanti bambini, spesso lasciati soli chiusi in casa, le cui madri sono costrette al lavoro sia per aumentare i magri guadagni del marito sia per sostituirveli in certi pietosi casi.

Gli ambienti parrocchiali si mostrano ben presto insufficienti e stimolano la geniale attività della responsabile del gruppo, suor Teresa Vergnano, delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, a trovare nuove soluzioni. È necessaria una sede propria, autonoma, che potesse assicurare il buon funzionamento dell'opera.

Provvidenzialmente nella vicina via Lombardore si rende disponibile il terreno e subito ci si attiva per la sua acquisizione. Nel breve periodo di due anni viene raccolto buona parte del denaro occorrente per l'acquisto del terreno e per la costruzione dell'edificio che viene inaugurato ed ufficialmente elevato ad Ente Morale Religioso Canonico il 26 novembre 1934.

All'attività iniziale delle Suore "Vincenziane" e poi delle Suore "Giuseppine" di Pinerolo, conclusasi nel 1984, la scuola continua il suo servizio con personale laico.

Per la collaborazione intelligente e benefica alla fondazione della Scuola profusa dal conte Adriano Thaon di Revel, Generale dei Carabinieri Reali, distintosi nella vita cittadina per le opere filantropiche a favore dell'infanzia, il Consiglio di Amministrazione, patrocinò ed ottenne, dall'Arcivescovo di Torino Card. Maurilio Fossati, che l'istituzione assumesse la denominazione dell'emerito benefattore.

La Scuola Materna Thaon di Revel è "paritaria" ai sensi della legge n. 62/2000 e, pertanto, entra nel Sistema Nazionale dell'Istruzione e svolge un Servizio pubblico. Tramite la Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) è Convenzionata con la Città di Torino.

1. LA SCUOLA

Struttura dell'edificio

L'edificio è una struttura a tre piani fuori terra ed un seminterrato.

Al piano seminterrato:

- ◆ la dispensa
- ◆ il magazzino e ripostiglio
- ◆ i servizi igienici per adulti

Operativi per l'attività sono:

al piano terreno:

- ◆ la segreteria
- ◆ il salone polivalente
- ◆ la sala igienica bambini
- ◆ la cucina
- ◆ il cortile

Al primo piano si trovano:

- ◆ le tre aule per la normale attività didattica
- ◆ la sala igienica bambini
- ◆ la sala insegnanti.

Al secondo piano si trovano:

- ◆ il salone per il riposo pomeridiano
- ◆ due laboratori polivalenti
- ◆ la sala igienica bambini e adulti
- ◆ un ripostiglio

2. LE RISORSE

Umane

All'interno della Scuola Materna Thaon di Revel opera personale assunto con contratto CCNL-FISM provvisto dei titoli di studio e dei requisiti previsti dalle norme vigenti, necessari per l'attività che svolge:

- ❖ ***una Coordinatrice che opera anche all'interno delle sezioni come docente:***
 - è l'animatrice della comunità educante;
 - è responsabile del funzionamento della Scuola per quanto riguarda l'ordinamento interno ed il buon andamento in generale;
 - coordina la programmazione, attuazione e verifica della progettazione educativa-didattica;
 - controlla la regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale;

- si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle effettive esigenze degli alunni e delle famiglie;
 - convoca le riunioni degli Organi Collegiali;
 - collabora con l'Amministrazione per l'attuazione degli impegni istitutivi ed il buon uso delle risorse.
- ❖ ***quattro docenti (una con funzione di Coordinatrice)***
- in possesso anche dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica rilasciato dall'Ufficio Scuola della Diocesi;
 - aderiscono alle linee del progetto educativo e gli indirizzi programmatici della Scuola, nel rispetto della libertà didattica;
 - compilano il registro di sezione relativo alla frequenza degli alunni e redigono la documentazione richiesta (programmazione, verifiche, scheda personale);
 - sono disponibili per i colloqui con le famiglie, secondo modalità e tempi previsti concordati all'inizio di ogni anno;
 - partecipano alle riunioni degli Organi Collegiali della scuola;
- ❖ ***una cuoca***
- cura il servizio mensa nel pieno rispetto delle norme fissate dall'Autorità Sanitaria e delle regole dell'H.A.C.C.P. secondo un piano di autocontrollo predisposto da una società di servizi specializzata o professionista abilitato.
- ❖ ***due operatrici ausiliarie***
- curano l'ordine, la pulizia, il decoro ed il riordino generale, seguendo attentamente le norme fissate dall'Autorità Sanitaria secondo un procedura di pulizia e sanificazione approvata dall'Amministrazione e sotto la vigilanza della Coordinatrice.
- ❖ ***una assistente di cooperativa per il servizio di pre-doposcuola***
- provvede a tutte le attività del pre-dopo scuola, secondo le direttive concordate con la Coordinatrice.

Materiali

La scuola dispone di tutto il necessario materiale didattico e ludico ed è dotata di sussidi didattici che consentono ai bambini di esprimere al meglio le proprie capacità intellettive e motorie.

Economiche

Le risorse economiche sono costituite dai contributi delle famiglie e dai finanziamenti degli enti pubblici (Stato, Regione, Comune) previsti per le scuole paritarie e convenzionate. Il bilancio della scuola è reso pubblico conformemente alle regole previste dalla legge per l'Ente gestore ed è comunque accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse, come contemplato dal Regolamento interno della scuola.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Calendario scolastico.

La scuola dell'infanzia applica il calendario scolastico stabilito dai competenti organi della Pubblica Amministrazione.

Orario scolastico.

L'orario è articolato su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì:

- ❖ **Normale:**
 - ingresso accoglienza dalle ore 8,30 alle 9,00
 - uscita dalle ore 15,40 alle ore 16,00
 - uscita anticipata straordinaria motivata alle ore 13,15
- ❖ **Aggiuntivo** (se richiesto da un sufficiente numero di genitori, entrambi impegnati nel lavoro):
 - prescuola dalle ore 7,30.
 - doposcuola sino alle ore 17,30.

Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta motivata delle famiglie consegnata alle rispettive insegnanti.

Scansione giornata tipica

7,30 - 8,30	INGRESSO PRESCUOLA accoglienza con canzoni e giochi
8,30 - 8,50	INGRESSO NORMALE, accoglienza nelle proprie sezioni
9,00 - 9,30	Appello, preghiera, inizio attività
9,30 - 11,00	Attività organizzate nelle sezioni e/o intersezione e/o in laboratorio
11,00 - 11,30	Riordino sezioni
	Igiene personale
	Preparazione al pranzo
11,30 - 12,30	Pranzo
12,30 - 13,15	Servizi igienici
	Attività ludiche libere in salone o sezione
13,15	Uscita straordinaria motivata
13,30 - 15,15	Riposo per i più piccoli
	Attività organizzate didattiche o di laboratorio di gruppo di sezione e/o intersezione per gli altri
15,30 - 15,45	Preparazione per l'uscita
15,45 - 16,00	USCITA NORMALE.
16,00 - 17,15	merenda e attività ludiche di post-scuola
17,15 - 17,30	USCITA, CHIUSURA SCUOLA.

4. MODELLO OPERATIVO

Il modello organizzativo scelto è quello delle

- **sezioni aperte** che consente la rotazione programmata delle insegnanti per le diverse attività educative-didattiche di intersezione e laboratori (Religione, lingue, musica, ecc.).
- **sezioni eterogenee** poiché offre maggiori opportunità di collaborazione mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato fra bambini di diversa età.

La refezione.

La preparazione dei pasti è effettuata presso la cucina della scuola secondo un menù dieteticamente bilanciato variato su quattro settimane, controllato da una società di servizi specializzata o professionista abilitato, verificabile dall'ASL.

5. ORGANI COLLEGIALI

In ottemperanza alla normativa nazionale vigente e per promuovere la partecipazione e collaborazione dei genitori, nella Scuola dell'Infanzia operano i seguenti Organi Collegiali:

- ❖ Collegio dei Docenti
- ❖ Le assemblee dei Genitori e degli Operatori interni alla scuola.

Il Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti è formato da tutte le insegnanti presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice didattica. Le riunioni si tengono almeno una volta al mese.

Al Collegio dei Docenti compete:

- la formazione delle sezioni;
- la programmazione educativa e didattica in coerenza con il progetto educativo;
- la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per darne puntuale informazione ai genitori;
- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale, da assolversi con lo studio personale e con la partecipazione a corsi e convegni;
- eleggere i propri rappresentanti negli organi di partecipazione esterni alla scuola.

Le Assemblee dei Genitori e degli Operatori della scuola.

Le assemblee possono essere **di scuola** o **di sezione**

- **L'assemblea di scuola** è costituita da tutti i genitori della scuola, dal personale ausiliario e docente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o suo delegato. È convocata dalla Coordinatrice o su richiesta dei genitori (almeno 1/3 della totalità) o dei rappresentanti di sezione con un preavviso di almeno cinque giorni e pubblicizzazione dell'ordine del giorno.
- **L'assemblea di sezione** è costituita dai genitori e dal docente di sezione. E' convocata dalla docente della sezione d'intesa con la coordinatrice didattica o su richiesta dei genitori della sezione (almeno 1/3 della totalità). Si riunisce almeno tre volte l'anno: all'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di sezione ed in seguito per la verifica dell'attività svolta. L'assemblea di sezione ha in particolare il compito di realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia.
- **Il Consiglio di Scuola**, è costituito da due rappresentanti di sezione eletti tra i genitori stessi, dalla Coordinatrice, dalle docenti, dal personale non docente e dal Presidente (o suo delegato) del C.d.A.. E' convocato dal Presidente (o suo delegato), dalla Coordinatrice o su richiesta dei genitori.
Propone gli eventuali esperti e specialisti che dovranno operare nell'ambito della scuola con compiti socio-psico-pedagogici e consulta esperti per casi specifici e propone iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei genitori. Il Consiglio delega due rappresentanti dei genitori come membri del Comitato di Verifica a riguardo dell'applicazione della Convenzione con la Città di Torino.
- **I genitori eletti negli organi collegiali durano in carica** nel tempo di frequentazione dei loro figli.

Tutte le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica.

6. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti con gli organismi esterni vengono tenuti esclusivamente dal Legale Rappresentante e dalla Coordinatrice didattica della Scuola, secondo le proprie competenze.

I rapporti con la parrocchia, a cui la scuola è vicinissima, sono frequenti e relativi alle attività parrocchiali previste in occasione delle principali feste religiose (incontri con bambini di altre scuole durante la festa patronale, visita al presepio, ecc.)

In caso di attività particolari, la Parrocchia consente alla scuola l'utilizzo dei locali interni e gli spazi esterni dell'oratorio.

Compatibilmente con i piani di lavoro programmati dal Collegio Docenti sono tenuti in considerazione anche attività proposte dal Comune o altri Enti o Organismi territoriali.

7. LA CONTINUITÀ

La scuola dedica particolare cura ed attenzione alla “continuità” educativa per favorire nel bambino uno sviluppo armonioso nel rispetto del suo iter personale.

La “*continuità*” si concretizza **in direzione orizzontale e verticale**:

- **la continuità orizzontale:** la scuola è sempre in stretto contatto con le famiglie in uno spirito di collaborazione per la formazione educativa e socio-culturale dei bambini.

Per favorire l’interazione della famiglia, verranno realizzati momenti ricreativi, esperienze di socializzazione e di collaborazione: organizzare spettacoli teatrali, festeggiare il Natale, la Pasqua, il carnevale, organizzare la festa di fine anno, la festa della mamma, del papà e dei nonni.

- **la continuità verticale** fa riferimento al “Nido” ed alla Scuola Primaria: prevede momenti e modalità collaborative con le istituzioni suddette che però in un contesto urbano cittadino non sempre sono possibili data la dispersione dei bambini nelle varie scuole e la loro lontananza.

Nell’ambito della collaborazione con la Scuola Primaria sono previsti colloqui tra insegnanti dei due gradi scolastici.

8. ATTIVITA’ INTEGRATIVE e EXTRASCOLASTICHE

Consideriamo “integrative” le attività che si svolgono all’interno dell’orario scolastico e rappresentano un momento integrante dell’attività didattica, per cui ad esse partecipano tutti gli alunni.

Per questo motivo, l’utilizzo delle attività integrative si concretizza attraverso un piano strettamente legato alla programmazione didattica ed elaborato dal collegio docenti, durante la programmazione, prima dell’inizio dell’anno scolastico.

Consideriamo “extrascolastiche” tutte le attività che si svolgono nel normale orario scolastico o che, pur inserite in esso, si presentano come attività facoltative, di supporto all’attività didattica.

Attività extrascolastiche facoltative proposte alle famiglie

Con la collaborazione di personale qualificato sono proposte:

- Attività di psicomotricità.
- Corso di inglese.
- Laboratori espressivi e di manualità.
- Laboratorio musicale.
- Consulenza psicopedagogica.
- Consulenza logopedagogica.

Inoltre programma

- Uscite di conoscenza del territorio
- Uscite didattiche in agriturismi selezionati per l'infanzia
- Family day: domenica di convivialità delle famiglie, bimbi e insegnanti
- Open day: presentazione della Scuola
- Visita a scuola primaria
- Visita di enti caratteristici (palazzi, teatri, musei, ecc.)

9. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Collegio docenti provvede alla programmazione didattica, ivi compresa l'attività di refezione quale momento importante anche dal punto di vista educativo, ossia prepara l'insieme delle operazioni ed attività che i singoli docenti concordano di svolgere, sia prima dell'inizio dell'anno scolastico, che durante l'intero corso dell'anno, al fine di favorire l'azione educativa e didattica e di adeguarla quanto più è possibile alle specifiche esigenze dei bambini.

Il compito della programmazione, quindi, è quello di stabilire le finalità e gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto dei principi fondanti (espressi in modo più articolato nel Progetto Educativo), della normativa vigente (Indicazioni per il Curricolo), della situazione di partenza dei bambini e delle risorse disponibili.

Gli incontri delle insegnanti di fine e inizio anno, così come quelli di verifica periodica durante l'anno, saranno utilizzati, sia per la definizione di questioni organizzative interne, che per l'elaborazione e la verifica dei cammini educativi.

10. PIANO DI INCLUSIONE

La nostra Scuola, come indicato nel Progetto Educativo, accoglie bambini e bambine provenienti da differenti situazioni etniche, sociali, religiose, culturali, economiche e professionali dei loro genitori.

Partendo da queste considerazioni si ritiene che nel progettare i vari interventi educativi venga valorizzata l'attenzione alla storia individuale del bambino.

Le famiglie, nonostante gli impegni lavorativi, si dimostrano disposte sia a collaborare per creare una continuità educativa famiglia-scuola, sia a partecipare ad attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella varietà di tipologie familiari traspare l'esigenza di rilanciare valori-base quali la cooperazione, la condivisione e l'integrazione.

Desideriamo che la scuola sia sempre più un ambiente protettivo, in grado di accogliere le diversità, promuovere le potenzialità di tutti i bambini e dare particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali (BES), secondo il principio di inclusione.

Ci impegniamo quindi a salvaguardare il diritto di ciascun alunno all'apprendimento, adoperandoci per eliminare i possibili ostacoli che impediscono il pieno sviluppo del potenziale umano della persona, favorendo la creazione di un contesto accogliente e facilitante, ricco di stimoli e opportunità per la crescita.

Le finalità educative specifiche si inquadrano all'interno di quanto previsto nel piano di inclusione, rispettando i bisogni educativi e didattici del singolo alunno.

La Programmazione didattica annuale è presente nella sezione dedicata.

Il lavoro dei vari operatori scolastici si esplica nell'impegno personale e nella collegialità.

Al fine di rispondere alle esigenze dell'educazione è richiesto ad ogni singola insegnante un continuo aggiornamento teorico-pratico (formazione in servizio, corsi e convegni).

Il lavoro svolto nei corsi diversificati viene messo poi a conoscenza delle altre colleghe attraverso riunioni collegiali.

Per migliorare professionalmente alle insegnanti è anche richiesto uno scambio di esperienze e di collaborazione con le altre Scuole Materne della Circostrizione.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che si richiama alle norme del D.P.R. n. 275/1999, della Legge n. 62/2000, dal D.M. n. 254/2012 e della Legge n. 107/2015, è approvato dal Collegio docenti del 5/09/2015 e riesaminato in data 25/09/2018.